

**COORDINAMENTO NAZIONALE AMBIENTE**

Prot. n. 1\_64\_AMBIENTE

Roma, 21 gennaio 2008

[Info Ambiente n. 1](#)

# **MINISTERO DELL'AMBIENTE**

## **Le incertezze del CCNL**

Era inevitabile e prevedibile che le norme contenute nel nuovo contratto del pubblico impiego aggiungessero uno stato di confusione e ambiguità al sistema peggiorando ulteriormente la status giuridico delle elevate professionalità pubbliche (per intenderci i funzionari direttivi che hanno avuto il demerito di aver superato un pubblico concorso ove era previsto il requisito di una laurea specifica e di altri requisiti culturali e professionali).

Questi poveri funzionari direttivi hanno assistito inermi a tutta una serie di politiche che hanno di fatto impedito l'accesso alla dirigenza per gli interni –attraverso concorsi pubblici- in quanto con il “nuovo e moderno” sistema privatistico alla dirigenza si accede ormai con meccanismi di nomina politico-amministrativa alimentando il solito mercimonio degli incarichi dirigenziali affidati al riconoscimento di presunte professionalità acquisite sul campo da parte del burocrate di turno di nomina politica (in altre parole per diventare dirigente occorre avere il solito “santo in paradiso” che ti fa diventare un luminaire del pubblico impiego).

Questo sistema -che oltre tutto non giova al buon andamento della pubblica amministrazione in quanto non è legato a nessun criterio meritocratico- è stato ulteriormente aggravato dal nuovo contratto che cancellando la figura del direttivo ha di conseguenza affossato o tenta di affossare la vicedirigenza contenuta in una norma approvata dal parlamento ( l'art.7 della legge 145/2002) eliminando così dallo scenario del pubblico impiego delle professionalità certe -perché selezionate con lo strumento concorsuale- sostituendole con fumose progressioni economiche contraddistinte da una serie di simboli che non hanno nulla a che fare con i profili, le qualifiche e livelli di una volta.

Ma la vera ciliegina sulla torta di questo scellerato contratto consiste nell'aver praticamente eliminato (tagliando così definitivamente la testa al toro) qualsiasi sia pur larvato riferimento a qualifiche e livelli all'interno delle aree sostituendoli con le cosiddette “progressioni economiche”

**00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 - 06/32541193 - 06/3203311 Fax 06/3226052**  
**e-mail: [ugl.statali@libero.it](mailto:ugl.statali@libero.it) - [paola.saraceni@uglstatali.it](mailto:paola.saraceni@uglstatali.it) - 347/0662930**  
**sito web: [www.uglstatali.it](http://www.uglstatali.it)**

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.*

*Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196  
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

legate a un mero automatismo temporale non attribuendo così una sia pur minima forma di differenziazione giuridica tra un C1, un C2 e un C3.

E' del tutto evidente che tale nefasto sistema abbinato alla possibilità data dai vari mansionismi di poter accedere all'area C abbia completato l'opera dell'indifferenziazione e della confusione delle professionalità (facendo tutti generali o soldati semplici).

Tutti sappiamo infatti come si può progredire di due tre livelli superiori con i corsi di riqualificazione (che di selettivo non hanno nulla) e come di conseguenza diventa sempre più facile l'accesso all'area C anche da parte di chi non ha nessun titolo culturale e professionale e soprattutto non è stato sottoposto a nessuna seria valutazione.

Era del tutto evidente, quindi, che un metodo di tal fatta portasse ad una situazione a dir poco paradossale e ridicola poiché in virtù del solito sistema "clientocratico" ad avere gli incarichi (per es reggente di divisione) non saranno i C3 -a tale incarico deputati in quanto ex lege (quando c'era) direttori aggiunti di divisione- ma i neofiti C1 o C2 provenienti da due tre livelli inferiori per intenderci a quelli che erano ex IV livelli ( Se questo significa premiare le professionalità .....!!! )

Se ciò può far comodo ai soliti amici degli amici in un sistema ormai solo e unicamente "CLIENTOCRATICO" (il neologismo è d'obbligo) non fa certo comodo alle vere professionalità della pubblica amministrazione (gli ormai paleolitici e bistrattati funzionari direttivi) né al buon andamento della stessa che per il suo funzionamento e quindi per una efficace ed efficiente gestione avrebbe urgente bisogno del ripristino delle gerarchie e delle responsabilità e di conseguenza di funzionari selezionati con l'unico sistema valido e coerente con i fini della P.A. che è quello concorsuale.

In questo sistema ambiguo, indefinito e privo di regole a vincere invece saranno sempre "i figli di papà" e i privilegiati di turno e cioè coloro che in barba a norme, regole, concorsi e valutazioni varie troveranno la scorciatoia della ormai collaudatissima e sempre più ambita raccomandazione.

L'apice dell'anomalia di questo scellerato contratto la ritroviamo anche in sede di inquadramento del personale precario che in virtù di una indistinzione della qualifica e quindi della corrispondente professionalità potranno essere inquadrati indifferentemente nell'area economica C1, C2 o C3 in base a un mero criterio economico e cioè in base a quanto guadagnano a prescindere da ogni oggettiva e accertata professionalità.

La cosa più grave è che la situazione ora descritta non è solo teorica (purtroppo) ma sta già concretizzandosi creando i primi guasti e le prime difficoltà.

Occorrerà quindi prenderne atto e cercare di limitare i danni.

Il Coordinatore Nazionale UGL Ambiente  
Vincenzo Giannini